

INTERVISTA A

LUCIANO CANFORA

# «BASTA CON LA FAVOLA DI BUONI E CATTIVI: QUESTA È UNA GUERRA TRA RUSSIA E NATO»

«Stampa e tv con l'elmetto dipingono lo Zar come il male, ma la verità è che Zelensky è salito al potere con un colpo di stato.

Chi accusa i pacifisti di essere filo-Putin è un maccartista»

## La debolezza

«Se tu dopo un golpe cominci a chiedere di entrare nella Nato, stai disattendendo un impegno preso non molti anni prima.

Ci vorrebbe una Conferenza per la sicurezza europea, ma purtroppo l'Ue non esiste perché è ingabbiata nella Nato»

**Umberto De Giovannangeli**

Una voce fuori dal coro. Per "vocazione". Controcorrente, anche quando sa che le sue considerazioni si scontrano con una narrazione consolidata, mainstream. Luciano Canfora, filologo, storico, saggista, professore emerito dell'Università di Bari, membro del Consiglio scientifico dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana e direttore della rivista Quaderni di Storia (Dedalo Edizioni), è

così. Sempre stimolante, comunque la si pensi. E le sue riflessioni sulla guerra d'Ucraina ne sono una conferma.

**Professor Canfora, in queste drammatiche settimane, in molti si sono cimentati nel definire ciò che sta avvenendo ad Est. Qual è la sua di definizione?**

Punto uno, è un conflitto tra potenze. È inutile cercare di inchiodare sull'ideologia i buoni e i cattivi, le democrazie e i regimi autocratici... Ciò che sfugge è che il vero conflitto è tra la Russia e la Nato. Per interposta Ucraina. Che si è resa pedina di un gioco più grande. Un gioco che non è iniziato avanti ieri ma è cominciato almeno dal 2014, dopo il colpo di Stato a Kiev che cacciò Yanukovich. È una guerra tra potenze. Quando i vari giornaletti e giornalisti dicono ecco gli ex comunisti che si schierano...Una delle solite idiozie della nostra stampa. Io rivendico il diritto di dire che le potenze in lotta sono entrambe lontane dalla mia posizione e dalle mie scelte, perché le potenze in lotta fanno ciascuna il loro mestiere. E né gli uni né gli altri sono apprezzabili. Nascondere le responsabilità degli uni a favore degli altri è un gesto,

per essere un po' generosi, perlomeno anti-scientifico.

**C'è chi sostiene che per Putin la vera minaccia non era tanto l'ingresso dell'Ucraina nella Nato o la sua adesione all'Ue, quanto il sistema democratico che in quel Paese ai confini con la Russia si stava sperimentando. Lei come la pensa?**

Uslamo un verso del sommo Leopardi: "Non so se il riso o la pietà prevale" dinanzi a schemi di questo tipo...

**Dalla poesia alla prosa...**

Se dobbiamo ritenere che sia democratico chi arriva al potere dopo un colpo di Stato, perché quando in Ucraina fu cacciato il governo in carica quello era un golpe, come quello di al-Sisi in Egitto contro i Fratelli Musulmani. Ognuno è libero di dire le sciocchezze che vuole ma adope-

